

## Premise / Premessa

Food has become a matter of choice, therefore a matter of ethics. Much more than in the past centuries, nowadays every kind of food is virtually available in each season of the year and in each latitude of the earth. In this regard, contemporary Western society shows a kind of dualistic attitude. On one hand there is a complete – and often intentional – ignorance about the origin of what we eat, and a decrease of self-cooking practices: we are becoming merely “food consumers” (*JustEat* company is a clear example of this change, even in its name). On the other hand, many ethical issues have raised concerning what we choose to eat, in terms of impact, sustainability, quality and wellness. Several socio-ethical movements regarding nourishment have been born in the last decades, from the fruitarians to the Paleo Diet followers, and “classical” vegetarianism is increasing all over the world, even in Europe.

In this issue we aim to investigate the complex phenomenon of food and nourishment, according to an eminently philosophical perspective, but in an interdisciplinary horizon. Indeed, the idea of this publication comes from a conference held at University of Urbino (Department of Economics, Society, Politics) in October 2021 about food sustainability, on whose first day numerous scholars from different disciplines debated, from economics to sociology to political sciences, while on the second the *focus* was more ethical-philosophical and religious-philosophical. We hope that this same spirit of dialogue and study animates this issue of «Teoria».

Il cibo è diventato una questione di scelta, dunque una questione etica. Molto più che nei secoli passati, oggi ogni tipo di cibo è potenzialmente disponibile in ogni stagione dell'anno e in ogni latitudine del globo. La società

occidentale contemporanea mostra in merito due atteggiamenti opposti. Da una parte c'è una ignoranza quasi completa – e spesso intenzionale – circa l'origine di ciò che mangiamo, e un calo delle pratiche di cucina domestica: stiamo diventando meri “consumatori di cibo”. Dall'altra parte, molte questioni etiche sono sorte su ciò che scegliamo di mangiare, in termini di impatto, sostenibilità, qualità e benessere. Negli ultimi decenni sono nati molti movimenti di “nutrizione consapevole”, e il vegetarianismo sta aumentando in molte zone del mondo economicamente più sviluppato, Europa compresa.

In questo fascicolo ci proponiamo di approfondire alcune questioni che riguardano un fenomeno complesso come quello del cibo e del nutrimento, secondo una prospettiva eminentemente filosofica, ma con sguardo interdisciplinare. Infatti, lo spunto iniziale di questa pubblicazione nasce da un convegno tenutosi nell'Università di Urbino (Dipartimento di Economia, Società, Politica) ad ottobre 2021 sul tema della sostenibilità alimentare, che ha visto dialogare tra loro, nella prima giornata, numerosi studiosi di discipline diverse, dall'economia alla sociologia alle scienze politiche, per poi proseguire nei giorni successivi con un *focus* più etico-filosofico e filosofico-religioso. Questo stesso spirito di dialogo e approfondimento, ci auguriamo, anima il presente numero di «Teoria».

*Andrea Aguti*  
*Damiano Bondi*